

Parola Amica



PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. STEFANO IN VIMERCATE - ANNO 84°

OTTOBRE 2014

Sacerdoti con incarichi pastorali

Don Mirko Bellora

Responsabile Comunità Pastorale
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.669169

Don Roberto Valeri

Vicario Comunità Pastorale
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612094

Don Marco Fusi

Vicario Comunità Pastorale
Via De Castillia, 2 - Cell. 349.1764.070

Don Davide Marzo

Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.667718

Mons. Giuseppe Ponzini

Residente con incarichi pastorali
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.668635

Don Silvio Villa

Residente con incarichi pastorali
Via De Castillia, 2 - Tel. 039.6082404

Don Alfio Motta

Rettore Ospedale
Via Ospedale, 8 - Tel. 039.6654630

Sacerdoti residenti

Don Gianni Radice

Via Terraggio Molgora, 11 - Tel. 039.6083129

Don Peppino Perego

Via S. Marta, 3 - Tel. 039.6080817

Segreteria parrocchiale

Via de Castillia, 2 - Tel. 039.668122
mail:santostefanovimercate@alice.it
da lunedì a sabato, eccetto festivi,
ore 9 - 12 - per battesimo: venerdì,
ore 17,30 - 20,00

Orario delle ss. messe

GIORNI FESTIVI:

Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00

Vigiliare: Ore 18,00

GIORNI Feriali:

Ore 7,30 • 8,30 • 18,00

Parola Amica

Vimercate

OTTOBRE

sommario

- Calendario - Vita Parrocchiale
- I due abbracci
- La comunità educante
- La Festa Compatronale
- Il Convegno su Don Moioli
- Il volto vimercatese di Don Moioli
- Segnali di fumo
- La corsa del Vangelo
- La catechesi per l'iniziazione cristiana
- Cammini di fede per ragazzi e giovani
- Esaltazione della Croce
- Gestione 1° Semestre 2014
- Gruppi di Ascolto 2014-15
- Ottobre Missionario
- Dal Battesimo un percorso di evangelizzazione
- Sembrava un sogno
- Nella teca espositiva
- Cuori solidali
- Dal Circolo ACLI
- Il Nido del Gabbiano
- 60° di Madre Giuseppina Villa
- Anagrafe e Offerte

In copertina: Botero, L'orchestra

Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20

- Promozionale € 25

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate
Redazione e Amministrazione:
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate
Direttore responsabile: Don Giuseppe Ponzini
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

Indirizzi utili

Centro di Ascolto Caritas

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179

Centro Aiuto alla Vita - CAV

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

Consultorio Familiare - CEAF

Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464



OTTOBRE

calendario liturgico

- 1 M s. Teresa di Gesù Bambino, dottore
- 2 G ss. Angeli custodi
- 3 V b. Luigi Talamoni, sacerdote
- 4 S s. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
- 5 **D SESTA dopo MARTIRIO del BATTISTA**
- 6 L s. Bruno, sacerdote
- 7 M Beata Vergine Maria del Rosario
- 8 M s. Anselmo di Lucca, sacerdote
- 9 G ss. Dionigi e compagni, martiri
- 10 V s. Casimiro
- 11 S s. Alessandro Sauli, vescovo
- 12 **D SETTIMA dopo MARTIRIO del BATTISTA**
- 13 L s. Margherita Maria Alacoque, vergine
- 14 M s. Callisto I, papa martire
- 15 M s. Teresa d'Avila, dottore
- 16 G b. Contardo Ferrini
- 17 V s. Ignazio d'Antiochia, vescovo martire
- 18 S s. Luca evangelista
- 19 **D DEDICAZIONE DUOMO DI MILANO**
- 20 L s. Maria Bertilla
- 21 M s. Orsola, martire
- 22 M b. Giovanni Paolo II, papa
- 23 G s. Giovanni da Capestrano, sacerdote
- 24 V s. Antonio Maria Claret, vescovo
- 25 S b. Carlo Gnocchi, sacerdote
- 26 **D PRIMA DOPO DEDICAZIONE**
- 27 L s. Sabina, martire
- 28 M ss. Simone e Giuda apostoli
- 29 M s. Onorato di Vercelli, vescovo
- 30 G s. Germano
- 31 V s. Volfango, vescovo

vita parrocchiale

- 1 Ore 21.00 Preparazione Gruppi Ascolto
- 1-3 Ore 9.30 S. Messa con Omelia
Seguono Confessioni
- 2 Ore 21.00 Percorso Fidanzati
- 3 **ANNIVERSARIO COMUNITA' PASTORALE**
Ore 21.00 S. Messa Contemplativa in S. Stefano
- 4 Ore 16.00 Convegno su Don Giovanni Moioli
Ore 18.30 S. Messa del Card. A. Scola
- 5 **FESTA COMPATRONALE B.V. DEL ROSARIO**
Ore 11.30 S. Messa "del Miracolo"
Ore 15.30 Celebrazione dei Vespri
Processione al Ponte
Ore 18.00 Presentazione Battezzandi
Ore 21.00 Concerto Corali Vimercate e Villongo
- 6 Ore 9.30 Ufficiatura di Suffragio
Ore 21.00 S. Messa Anniversari Sacerdoti
- 9 Ore 21.00 Percorso Fidanzati
- 10 Ore 21.00 "Segnali di fumo" - 1 (TeatrOreno)
- 12 Ore 10.00 S. Messa Oratorinsieme
Ore 16.00 Celebrazione Battesimi
- 14 Ore 21.00 Lectio Divina a S. Maurizio
- 16 Ore 21.00 Percorso Fidanzati
- 17 Ore 21.00 "Segnali di fumo" - 2 (TeatrOreno)
- 19 **DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE**
Ore 15.00 Incontro dopo il Battesimo
- 23 Ore 21.00 Percorso Fidanzati
- 24 Ore 21.00 "Segnali di Fumo" - 3 (TeatrOreno)
- 25 Ore 16.00 "Il volto vimercatese
di Don G. Moioli" (Gabbiano)
- 26 **GIORNATA MISSIONARIA**
- 27 Ore 21.00 Consiglio Pastorale Decanale
- 28 Ore 21.00 Consiglio Pastorale Comunità
- 30 Ore 21.00 Percorso Fidanzati

Apostolato della preghiera

*Perchè il Signore conceda pace alle regioni del mondo
più martoriate dalla guerra e dalla violenza.*

*Perchè i cattolici italiani diano il loro contributo alla crescita della coerenza morale
nella vita pubblica e privata.*



I DUE ABBRACCI

*In ogni cosa è bene, di tanto in tanto,
mettere un punto interrogativo
a ciò che a lungo si era dato per scontato
(Bertrand Russell)*

Forse è proprio questo che il nostro Cardinale Angelo Scola ci chiede nella sua Nota pastorale “La comunità educante”, un tema che afferma stargli particolarmente a cuore, un’esperienza decisiva nella vita cristiana che rimanda al volto della Chiesa, un volto di comunione, un volto educativo. Un tema che non si deve dare per scontato, ma che mette tutto e tutti in gioco. Perché, scrive l’arcivescovo, *una comunità viva e consapevole è la condizione imprescindibile perché i ragazzi incontrino personalmente Gesù come ‘centro affettivo’, cioè punto di riferimento stabile per la loro vita.* All’inizio di un nuovo anno pastorale e all’inizio del sesto anno della nostra comunità pastorale “Beata Vergine del Rosario” ci sono necessarie domande forti sulla nostra capacità e sul nostro stile di essere una comunità e una comunità educante, così come la descrive il cardinale: *“Si può anche dire che la comunità educante è la fraternità, l’amicizia in Cristo tra tutti gli educatori che hanno a che fare col ragazzo/a. Ciò crea un ambito di relazioni nuove nelle quali il ragazzo/a percepisce un insieme di legami, azioni e gesti da cui impara che far parte di quella fraternità, basata sull’appartenenza a Cristo, è bello e ha futuro.”*

Non è solo una questione di tipo organizzativo, ma piuttosto il cuore di un’esperienza di fede e di comunione che si fa testimonianza nella vita, una vita che fiorisce e fa fiorire, che attrae per la gioia, la speranza e la bellezza che fa trapelare.

Mi sono tornati alla mente due racconti che narrano di due abbracci:

«Allora di ogni persona ce n'è solo una al mondo?» domandò Ben. «Sì, ce n'è solo una», disse la mamma. «E perciò sono tutti soli?». «Sono un pò soli ma sono anche un pò insieme. Sono sia l'uno sia l'altro». «Ma com'è possibile?». «Ecco, prendi te per esempio. Tu sei unico», spiegò la mamma, «e anch'io sono unica, ma se ti abbraccio non sei più solo e nemmeno io sono più sola». «Allora abbracciami», disse Ben stringendosi alla mamma. Lei lo tenne stretto a sé. Sentiva il cuore di Ben che batteva. Anche Ben sentiva il cuore della mamma e l'abbracciò forte forte. «Adesso non sono solo», pensò mentre l'abbracciava, «adesso non sono solo. Adesso non sono solo». «Vedi», gli sussurrò mamma, «proprio per questo hanno inventato l'abbraccio». (David Grossman)

Rabbi Aronne arrivò un giorno nella città in cui cresceva il piccolo Mardocheo, che sarebbe diventato il famoso Rabbi di Lechowitz. Il padre di Mardocheo non era però contento del ragazzo e glielo condus-



se, lamentandosi che non aveva costanza nello studio.

“Lasciatemelo qui un poco” disse Rabbi Aronne.

Quando fu solo col piccolo Mardocheo, strinse il bambino al suo cuore.

In silenzio se lo tenne affettuosamente vicino fino a che il padre tornò.

Quando, fatto adulto e famoso, il Rabbi di Lechowitz raccontava questo incontro della sua infanzia, diceva: “Ho imparato allora come si convertono gli uomini”.

È questo il calore che deve sprigionarsi all'interno di una comunità educante e che deve saper emanare la comunità educante, la nostra comunità.

Un calore che si è splendidamente colto domenica 14 settembre alla S. Messa delle 10 per il saluto e il grazie a don Marco Pavan che lascia la nostra comunità per quella di Legnano.

È stata una celebrazione intensa, ricca di emozioni non trattenute. Le lacrime di don Marco si sono mischiate a quelle di tante persone. Una persona a me cara mi ha detto di aver visto un ragazzino correre ad abbracciare il papà che gli chiedeva: perché piangi? Perché voglio bene a don Marco! Mi sono detto che se riuscissimo a vivere con questa intensità e con questo calore ogni nostra domenica, il giorno del Signore, ogni nostro incontro, ogni nostro legame, se non lasciassimo non dette tante parole di gratitudine, se non lasciassimo chiuso e freddo il cuore, se la creatività, l'energia, la tenerezza che si sono viste e vissute alla celebrazione di domenica fossero vissute sempre ... tutto riprenderebbe colore! E tutto profumerebbe di festa, anche il quotidiano.

È per questo profumo di festa, di festa di comunità, che ho scelto per l'immagine di copertina “L'orchestra” di Botero (mi spiace solo per la ridotta presenza femminile)

*Una comunità è come un'orchestra che suona una sinfonia,
ogni strumento preso da solo è bello.*

*Ma quando suonano tutti insieme,
ognuno lasciando che l'altro passi avanti,
nel momento in cui occorre, è ancora più bello.*

*Una comunità è bella
quando ognuno esercita pienamente il suo dono.*

(Jean Vanier)

Così abbiamo cantato con don Marco nella canzone “Mani”: *Sapessi quante volte, guardando questo mondo, vorrei che Tu tornassi a ritoccarne il cuore...* È una preghiera che faccio mia perché il cuore di ognuno e della nostra comunità sia “toccato” dal nostro Dio così da trasformarlo in un cuore di carne e sia continuamente “ri-toccatto”, certo che le mani di Dio sono come quelle di uno splendido pittore che sta dando vita a un capolavoro.

DON MIRKO BELLORA
www.donmirkobellora.it



LA COMUNITÀ EDUCANTE

Di emergenza educativa si sente spesso parlare e la Chiesa “Maestra di umanità” come la definì Paolo VI, non poteva esimersi dal mettere in campo le proprie risorse.

Il papa Benedetto XVI così si espresse al convegno di Verona:

*“In concreto, perchè l’esperienza della fede e dell’amore cristiano sia accolta e vissuta e si trasmetta da una generazione all’altra, una questione fondamentale e decisiva è quella dell’educazione alla persona. Occorre preoccuparsi della formazione della sua intelligenza senza trascurare quelle della sua libertà e capacità di amare. E per questo è necessario il ricorso anche all’aiuto della Grazia. Solo in questo modo si potrà contrastare efficacemente quel rischio per le sorti della famiglia umana che è costituito dallo squilibrio tra la crescita tanto rapida del nostro potere tecnico e la crescita ben più faticosa delle nostre risorse morali. **Un’educazione vera ha bisogno di risvegliare il coraggio delle decisioni definitive, che oggi vengono considerate un vincolo che mortifica la nostra libertà, ma in realtà sono indispensabili per crescere e raggiungere qualcosa di grande nella vita, in particolare per far maturare l’amore in tutta la sua bellezza: quindi per dare consistenza e significato alla stessa libertà. Da questa sollecitudine per la***

persona umana e la sua formazione vengono i nostri “no” a forme deboli e deviate di amore e alle contraffazioni della libertà, come anche alla riduzione della ragione soltanto a ciò che è calcolabile e manipolabile. In verità questi “no” sono piuttosto dei “si” all’amore autentico, alla realtà dell’uomo come è stato creato da Dio. Voglio esprimere qui tutto il mio apprezzamento per il grande lavoro educativo e formativo che le singole Chiese non si stancano di svolgere in Italia, per la loro attenzione pastorale alle nuove generazioni e alle famiglie: grazie per questa attenzione! Tra le molteplici forme di questo impegno non posso non ricordare, in particolare, la scuola cattolica, perchè nei suoi confronti sussistono ancora, in qualche misura, antichi pregiudizi, che generano ritardi dannosi, e ormai non più giustificabili, nel riconoscere la funzione e nel permetterne in concreto l’attività.”

(Benedetto XVI, Verona 10 ottobre 2006)

L’Arcivescovo ha improntato in modo deciso l’anno pastorale sulla necessità dell’educare ancora con forza e determinazione, mostrando che il cristiano ha molto da offrire in questo ambito essenziale della vita. La sua è stata un’omelia decisamente mariana. Del resto non poteva essere diversamente, nella festa di



Maria Nascente, patrona della Cattedrale, che per tradizione segna l'inizio dell'attività diocesana. Dalla madre di Gesù l'Arcivescovo ha preso le mosse nel tracciare i compiti che attendono la Chiesa Ambrosiana. Maria, che la prima Lettura di oggi, composta da versetti del Cantico dei Cantici e del Siracide, definisce «**Madre del bel-l'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza, in me ogni dono di vita e verità, in me ogni speranza di vita e virtù**». Ha sottolineato l'Arcivescovo: «**Sono queste dimensioni irrinunciabili di quel "nuovo umanesimo" così necessario alla nostra società plurale**».

Innanzitutto in vista dell'Expo 2015, occasione nella quale, nell'omelia dell'Arcivescovo, i cristiani non possono non riconoscere la mano provvidente del Padre: «**Il convenire a Milano di centinaia di migliaia di donne e uomini, provenienti da quasi tutti i Paesi del mondo, per riflettere sul tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", muove la nostra libertà a prendere sul serio la proposta pastorale "Il campo è il mondo" per percorrere, da testimoni, tutte le vie calcate dall'uomo di oggi. I cristiani, vivendo in pienezza la loro appartenenza a Cristo intendono offrire il loro contributo all'edificazione del nuovo umanesimo in Milano e nelle terre lombarde, vivendo e proponendo, come ancora ci ricorda San Paolo,**

"una vita per la giustizia». Cosa intende il cardinale quando parla di nuovo umanesimo lo precisa nel proseguo dell'omelia: il «**nuovo umanesimo**» va ben oltre il tema della **nutrizione materiale e spirituale al centro dell'Expo: «Siamo spinti - ha precisato il cardinale Scola - ad affrontare il rapporto tra cultura e culture e quello del dono della nostra fede cristiana considerata in se stessa e in relazione ad ogni religione o mondovisione.**

L'europeo di oggi ha bisogno di un centro solido a partire dal quale interloquire con le molte forme di manifestazione culturale e religiosa presenti nelle nostre realtà. È un compito prezioso proprio di quell'educazione alla vita buona che deve mobilitare tutti i fedeli e, in modo decisivo, i laici». Per questo, ha annunciato il cardinale, verrà dedicata al "nuovo umanesimo" una seconda Nota Pastorale (dopo "La comunità educante", uscita lo scorso giugno), in occasione della solennità di Sant'Ambrogio.

La proposta cristiana di un nuovo umanesimo e di una sana pluralità, non può prescindere da un solido metodo educativo: «**Si tratta di far fiorire in ogni persona e in ogni comunità quella vita che ci permette di "camminare non secondo la carne ma secondo lo Spirito**», ha detto l'Arcivescovo citando l'epistola ai Romani, seconda Lettura della liturgia odierna. In questo senso, ha proseguito, «**la proposta pastorale "Alla scoperta del Dio vicino"**



resta decisiva per la risposta della nostra libertà all'iniziativa amante di Gesù e, di conseguenza, per la suscitazione di comunità di cristiani spalancate a 360°».

La festività di Maria Nascente è di consuetudine, anche l'occasione per celebrare il rito di ammissione agli Ordini sacri. Durante il saluto rivolto ai candidati l'Arcivescovo ha detto: **«Hanno compiuto un cammino educativo che, con il gesto pubblico che fra poco compiremo, entra nella sua fase decisiva. Non è possibile accogliere un ministero nella Chiesa - nessuno si invia da sé, tutti siamo presi a servizio - senza la disponibilità cordiale e permanente a lasciarsi educare».**

Anche Paolo VI, prossimo alla beatificazione, il cui percorso cristiano e sacerdotale, dalla sua attività di assistente alla FUCI fino al pontificato, **«indica una totale disponibilità a lasciarsi educare e condurre “in nomine Domini”»**, ha ricordato Scuola.

Infine, il cardinale è tornato a rivolgersi alla Madonna alla fine della celebrazione, quando ha chiesto a tutti i fedeli di pregare ogni sera per chiedere a Maria di proteggere il mondo in questo momento così difficile dal punto di vista geopolitico internazionale, così come per la situazione sociale, economica, politica, culturale del nostro Paese.

Così i nostri vescovi hanno sentito l'urgenza dell'educare e la ripropongono in un bellissimo documento alla Chiesa Italiana:

“Una speranza affidabile, anima dell'educazione. Tra i compiti affidati dal Maestro alla Chiesa c'è la cura del bene delle persone, nella prospettiva di un umanesimo integrale e trascendente.

Ciò comporta la specifica responsabilità di educare al gusto dell'autentica bellezza della vita, sia nell'orizzonte proprio della fede, che matura nel dono pasquale della vita nuova, sia come prospettiva pedagogica e culturale, aperta alle donne e agli uomini di qualsiasi religione e cultura, ai non credenti, agli agnostici e a quanti cercano Dio.

Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perchè sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità.

Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perchè ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive.

Riecheggia in queste parole l'insegnamento del Concilio Vaticano II: **“Ogni uomo ha il dovere di tener fermo il concetto della persona umana integrale, in cui eccellono i valori della intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità, che sono fondati tutti in Dio Creatore e sono stati mirabilmente sanati ed elevati in Cristo”** *Gaudium et Spes, 61*”

(Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti educativi, 5, Cei 2010-2020)

Don Roberto



FESTA COMPATRONALE DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

3-6 OTTOBRE 2014

Venerdì 3 ottobre

ore 21.00 Santa Messa in S. Stefano
col coro Biscantores

Sabato 4 ottobre

ore 16.00 in S. Stefano
Convegno su don Giovanni Moioli
con la presenza del card. Angelo Scola

ore 18.30 S. Messa in Santuario
presieduta dal card. Angelo Scola
nel 5° anniversario della Comunità Pastorale
Beata Vergine del Rosario

Domenica 5 ottobre

ore 11.30 S. Messa del miracolo
con la presenza di autorità e associazioni

ore 15.30 Celebrazione dei Vesperi in santuario
e Processione Mariana al ponte
accompagnata dal Civico Corpo Musicale

ore 16.30 Concerto del Civico Corpo Musicale

ore 19.00 Chiusura della Pesca di beneficenza
ed estrazione della sottoscrizione a premi

ore 21.00 Concerto dei Cori polifonici
S. Stefano di Vimercate e Vox Lucis di Villongo

Lunedì 6 ottobre

ore 9.30 S. Messa in suffragio per i defunti

ore 21.00 S. Messa degli anniversari
di Ordinazione sacerdotale

Venerdì 3 ottobre ore 21 in S. Stefano

S. Messa contemplativa
per la Festività di S. Francesco
accompagnata dal
CORO BISCANTORES



Domenica 5 ottobre ore 21 in Santuario

CONCERTO CORI POLIFONICI
S. STEFANO DI VIMERCATE
E VOX LUCIS DI VILLONGO



**COMUNITÀ PASTORALE “BEATA VERGINE DEL ROSARIO”
IN VIMERCATE E BURAGO**

**CENTRO GIOVANNI MOIOLI
PER LO STUDIO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE
FACOLTÀ TEOLOGICA ITALIA SETTENTRIONALE**



**DON GIOVANNI MOIOLI
A TRENT'ANNI DALLA MORTE**

**SABATO 4 OTTOBRE 2014 - ORE 16
CHIESA DI SANTO STEFANO - VIMERCATE**

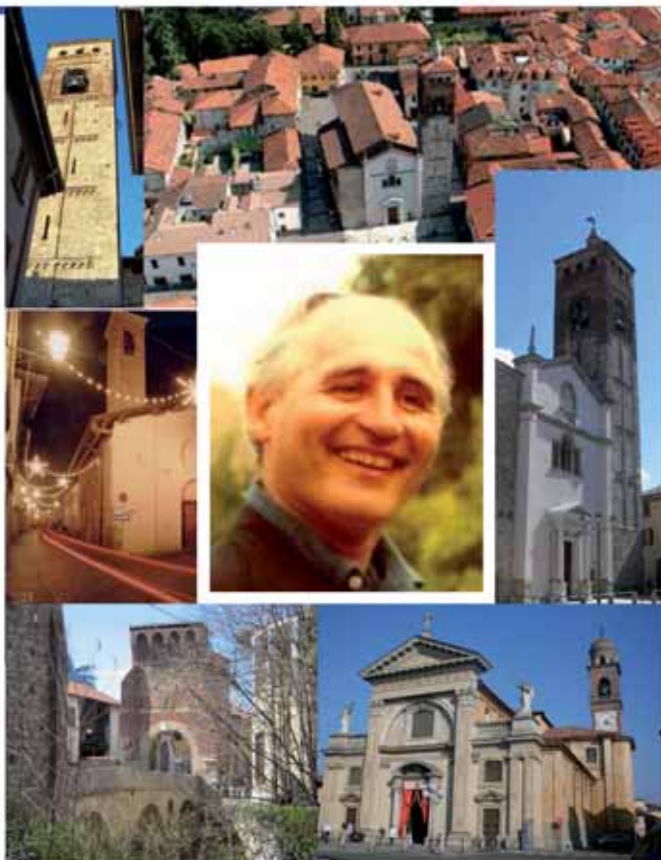
INTERVERRANNO

CARD. ANGELO SCOLA

**PROF. DORA CASTENETTO - PROF. MONS. PIERANGELO SEQUERI
MONS. PEPPINO MAFFI - PROF. MONS. CLAUDIO STERCAL**

**ORE 18.30 SANTA MESSA CELEBRATA DA SUA EMINENZA IL
CARD. ANGELO SCOLA
PRESSO IL SANTUARIO BEATA VERGINE DEL ROSARIO**





IL VOLTO VIMERCATESE DI DON GIOVANNI MOIOLI

nel 30° anniversario della sua morte

VIMERCATE

SABATO 25 OTTOBRE 2014 ore 16

**presso "IL GABBIANO" - sala don Giovanni Moioli
piazza papa Giovanni Paolo II**

INTERVERRANNO

don Mirko Bellora, parroco di Vimercate

dott. Paolo Brambilla, sindaco di Vimercate

prof.ssa Dora Castenetto - prof. Don Beppe Como - dott. Angelo Moioli

rag. Pasquale Valtolina - prof.ssa Paola Stucchi



SEGNALI DI FUMO

Bellezza e crisi della comunicazione

«Al risveglio tu mi dici 'Buongiorno' e io so quali sono stati i tuoi sogni, i tuoi primi pensieri ... eppure tu sei un mistero. Noi parliamo, la tua voce, il tuo pensiero, le tue parole, mi sono più familiari del mondo: ognuno di noi può terminare la frase cominciata dall'altra ... eppure tu sei, noi siamo mistero» (Anne Philipe)

Mi sembra un felice commento al quadro "Gli amanti" di René Magritte che ho scelto per illustrare il ciclo di ottobre 2014. Vicinissimi eppur lontani, conosciuti eppur sconosciuti, mistero l'uno all'altra, come ha detto incisivamente Maurice Blanchot: *"Gli amanti sono insieme, ma non ancora"*.

È stata anche la geniale intuizione del filosofo Emmanuel Lévinas che ha sostituito la relazione 'io-tu' dell'amico e connazionale Martin Buber con la relazione 'io-altro' perché, secondo lui, tra le persone c'è una lontananza, un abisso insormontabile. L'altro non è tanto un 'tu' che permetta una certa confidenza al punto da eli-

minare la distanza, ma uno straniero irraggiungibile. L'altro è una realtà che si sottrae al mio possesso, al mio potere.

L'uomo è un iceberg con tanti segreti, può svelarsi solo se c'è ascolto, attenzione, empatia. Può svelarsi solo se lui vuole raccontare e raccontarsi. Tra uomo e uomo sono aperti abissi invalicabili. L'amore è il ponte che permette di incontrarsi, di avvicinarsi, di capirsi, di comunicare.

Da qui bellezza e crisi della comunicazione: ne parleranno relatori apprezzatissimi e originali che ci aiuteranno a conoscere, a leggere i segnali fumo di sempre e di oggi. Il tema scelto trascinerà con sé molteplici risonanze ... dalla libertà, al desiderio, alla relazione con tutti, alla relazione con Dio.

"Nasco ogni volta che dico tu" scriveva un poeta partigiano, Aldo Capitini. Questo è ciò che c'è in gioco in queste sere e nella vita.

Don Mirko Bellora
responsabile
della Comunità Pastorale



CICLO OTTOBRE

Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario in Vimercate e Burago - 2014

SEGNALI DI FUMO

Bellezza e crisi della comunicazione



Venerdì **10** ottobre **ERMES RONCHI**
HO NAVIGATO SULLA BARCA DEL SOLE

Venerdì **17** ottobre **LIDIA MAGGI**
ELOGIO DELL'AMORE IMPERFETTO

Venerdì **24** ottobre **MAURO MAGATTI - CHIARA GIACCARDI**
FERMARE LA LIBERTÀ?

ore **21**

TEATRORENO
SALA POLIFUNZIONALE
ADMARCO BERNARDINI


COMUNE PASTORALE
DEL L'ASSISTENTE
ALLE POLITICHE CULTURALI
DEL COMUNE DI VIMERCATE



LA CORSA DEL VANGELO

In atletica esistono diverse discipline sportive e molte sono singole, ci si misura uno contro l'altro in tanti modi differenti (salto in alto e in lungo, la maratona...). Ci sono però anche gare di squadra come la staffetta: bisogna correre rapidamente e con forza, ma per vincere o almeno per realizzare una buona prestazione occorre anche consegnare bene il testimone ai propri compagni di squadra.

L'immagine della staffetta ci aiuta a cogliere un poco il mistero della Chiesa: il Vangelo di Gesù è consegnato nella comunità cristiana ai piccoli e ai giovani. Don Marco Pavan in questi nove anni ha consegnato a voi la bella notizia di Gesù nella squadra della comunità ed ora il Vescovo mi ha mandato tra voi perché, anche insieme a me, prosegua la corsa (vogliamo immaginare bella, faticosa e affascinante) del Vangelo! Faremo questa staffetta insieme: c'è bisogno del vostro aiuto concreto, di giovani educatori e di adulti significativi che si spendano come catechisti, allenatori, collaboratori nel mondo della Chiesa locale.

Con la guida "tecnica" e con la compagnia attenta dei sacerdoti della comunità ci troveremo spesso a fare fatica negli allenamenti con l'esercizio della preghiera e la pazienza della formazione: abbiamo tra le mani la responsabilità ed il compito

alto di porre tra le mani e nel cuore dei ragazzi la conoscenza viva di Gesù. L'incontro con Lui ha letteralmente salvato la nostra vita dal vuoto, dalla noia e dall'isolamento fino a scoprire "che vale la vita, se non per essere data"(Paul Claudel)? La festa dell'oratorio è una bella occasione per rimetterci ai blocchi di partenza, disporre il cuore alla gioia della testimonianza e raccoglierci per ritrovare ancora slancio e motivazioni.

Dunque eccomi a partire con voi in questa bella sfida: la premessa è positiva in virtù della bella accoglienza e di diversi volti che diventano di giorno in giorno sempre meno sconosciuti.

Il titolo slogan dell'anno pastorale è "Solo insieme" quale ripresa della chiamata di Gesù ai discepoli perché condividano la vita con Lui e formino insieme quella primissima comunità educata dal Signore e così divenuta educante nei confronti di quanti hanno ricevuto l'annuncio. Le molteplici differenze tra discepoli non furono un ostacolo anzi una vera ricchezza per la testimonianza.

La chiamata di Gesù ai dodici è emblema di una convocazione che il Signore esprime per tutti noi affinché viviamo con Lui e rendiamo più bella e numerosa la famiglia della Chiesa!

Don Marco Fusi



Percorso di Catechesi per Iniziazione Cristiana

Cari genitori, raccolgo volentieri il testimone lasciati da don Marco Pavan per continuare a coltivare il seme della fede che è in ciascuno.

Insieme a voi, con i catechisti e i sacerdoti della comunità, desideriamo riconoscere la presenza del Signore ed accompagnare in particolare i bambini alla scoperta di Gesù nei Sacramenti (Confessione, Comunione, Cresima).

L'iscrizione alla catechesi avviene durante la festa dell'Oratorio del 28 settembre dalle ore 15. Ci saranno giochi e attività per i ragazzi ed anche un primo semplice momento di saluto per i genitori. L'itinerario (come l'iscrizione) inizia già dalle prime elementari con il cosiddetto "Primo annuncio".

Immagino che siate già presissimi dai ritmi della vostra famiglia (l'inizio della scuola, gli allenamenti dei

bambini, i nonni...) eppure state pronti a mettervi in gioco nel percorso di fede dei figli in modo che sia anche vostro!

don Marco e i catechisti

L'oratorio è casa della comunità in particolare per i ragazzi, richiede molta cura e dedizione (pulizie, riscaldamento, luce, materiale per le attività della catechesi, fotocopie o sussidio...).

La vostra collaborazione anche se avete poco tempo e' preziosa (fatevi avanti!!):

- catechesi
- piccole manutenzioni
- volontari al bar
- pulizie (anche una volta al mese)
- cucina
- attività di segreteria (nei pomeriggi dalle 16,30 alle 18,30)



Cresima e Prima Comunione, 1 giugno 2014



CATECHESI E CAMMINI DI FEDE PER RAGAZZI E GIOVANI

Presso il **CENTRO GIOVANILE CRISTO RE**

	ANNO di NASCITA	INCONTRI	PRIMO INCONTRO	PERCORSO
1-2 elem.	2007-2008	Domenica Ore 15,30	23 novembre	Primo annuncio
3 elem.	2006	Lunedì / sabato	Domenica 26 ottobre	Discepolato
4 elem.	2005	Martedì ore 17 sabato mattina	18 ottobre	Confessione ed Eucarestia
5 elem.	2004	Mercoledì ore 17 sabato mattina	11 ottobre	Confessione, Eucarestia e Cresima
1 media	2003	Giovedì Ore 16,45	2 ottobre	Mistagogia
Preado 2-3 media	2001 - 2002	Venerdì ore 20,45	17 ottobre	Speranza e Amore
adolescenti	2000 - 99 - 98	Mercoledì ore 20,45	1 ottobre	Avere?!
18enni	97 - 96	Mercoledì ore 20,45	1 ottobre	Regola di Vita
Giovani	Dal 95 in su	Domenica Ore 18,30	19 ottobre	Condividere la fede

18enni e Giovani: Venerdì 3 ottobre ore 19 ci troviamo presso CGCR per partecipare in Duomo alla Reddito Symboli

Preado: sabato 4 ottobre ore 19,30 pizzata e serata insieme in CGCR (iscrizioni dagli edu)

Sabato 11 ottobre ORATORINSIEME a Velasca

Domenica 12 ottobre ORATORINSIEME

ore 10 S. Messa in Santuario



Cresima e Prima Comunione, 1 giugno 2014



Esaltazione della Santa Croce

Omelia del 14-9-'14

Due semplici premesse:

1. Non sono l'uomo della festa, delle occasioni straordinarie, ma della feria, dell'ordinarietà, della quotidianità: il quotidiano mostra quanto il Vangelo sia penetrato nella carne e nel sangue, quanto non sia solo un bel vestito che ci mettiamo addosso nelle grandi occasioni; il quotidiano è il luogo che Gesù stesso ha scelto per mostrare (non a parole, ma con la sua stessa esistenza) l'amore di Dio.

2. Non mi piace parlare di me, delle cose che ho fatto, detto, vissuto, dei miei successi e dei miei risultati... mi piace pensare alla mia esistenza come "voce di uno che grida nel deserto"... ciò che conta è che questa voce sia udita e che il Signore sia riconosciuto e accolto, al di là delle mie preferenze, gusti, amicizie, doti... sono diventato prete così, mettendo nelle mani del

Signore la mia vita e voglio vivere così... "nudo sono venuto al mondo e nudo lascerò questo mondo": ciò che mi è dato di vivere e fare è solo un dono di cui essere riconoscente. Oggi celebriamo la festa dell'esaltazione della santa croce, ossia contempliamo l'amore crocifisso di Dio. Alla luce delle letture proposte dalla liturgia di oggi, ho cercato di rileggere la vita del prete e quindi la mia vita

1. **Il prete come colui che intercede.** La prima lettura presenta Mosè nel ruolo di intercessore: conosce il suo popolo, vi è immerso (cf. papa Francesco: "il pastore deve puzzare del suo gregge"); conosce Dio, parla a lui cuore a cuore; non vive la sua relazione con Dio in modo esclusivo, ma lasciando entrare tutto il popolo.

2. **il prete come colui che segue il maestro.** La seconda lettura ci ha presentato l'inno di san Paolo nella



Festa degli Anniversari di Matrimonio, 18 maggio 2014



lettera dei Filippesi: Dio sceglie di salvare l'uomo con un movimento di kenosi, abbassamento; a partire da questo abbassamento sgorga una sovra-esaltazione: non dopo in senso cronologico, ma nell'abbassamento Dio rivela il suo essere Dio (cf. Isaia 55,8: "i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le mie vie non sono le vostre vie"). Il Vangelo ci presenta il desiderio di Dio che nulla vada perduto... il desiderio di Dio di donare a tutti il suo amore sovrabbondante e salvifico e il prete come colui che continuamente getta ponti, intesse il dialogo, vive la comunione che conduce a Lui. Sempre il Vangelo ci presenta l'amore folle di Dio per l'uomo, che diviene salvezza... il prete come colui che partecipa di questo amore crocifisso, si lascia attrarre da questo amore e si mette al suo servizio.

3. Il prete come colui che è in cammino. Molti guardano a noi preti e immaginano oppure chiedono la perfezione su tutti i fronti, come se per noi la vita cristiana non fosse un cammino (con i suoi passi avanti e le sue scivolate...), ma un dato di fatto "ovvio"... guardateci con un occhio di benevolenza, perché le vostre fatiche sono le nostre fatiche, i vostri dubbi sono i nostri dubbi. Per essere in cammino, occorre essere ancorati al Signore: chiedeteci e aiutateci ad essere uomini di Dio, uomini per cui è percepibile in modo concreto questo primato, uomini che lasciano intuire che il fare è sostenuto da una relazione portante.

A partire da questo modo di essere del prete, mi accorgo di tante fatiche e inadeguatezze in questi anni, durezza di cuore e fatiche nell'ascolto, che a volte mi hanno impedito di far percepire la bellezza del Vangelo e la gioia del donarsi ai fratelli. Di questo vi chiedo perdono e chiedo perdono al Signore. Chiedo perdono per le occasioni in cui, anziché promuovere il Vangelo e lasciar trasparire il volto di amore di Dio, sono stato un ostacolo; chiedo perdono per le occasioni in cui non ho vissuto sino in fondo l'essere uomo di comunione, che lancia continuamente ponti, che fa sentire accolto chi normalmente si sente escluso; chiedo perdono soprattutto a chi mi è stato vicino ed ha collaborato con me, penso in particolare alle catechiste, agli educatori, agli animatori: a volte mi sono lasciato prendere dalle "cose da fare", dall'ansia di prestazione, senza mettere al centro la bellezza delle relazioni, la gratuità dell'incontro, senza lasciar trasparire che è bello essere cristiani e vivere la fede.

Riconosco le mie inadeguatezze ... ma va bene così: il mondo è già stato salvato dal Signore Gesù, non ho ansia da prestazione!

Infine, permettetemi una parola, che forse troppo poche volte ho detto, ma che vorrei sia l'unica che rimanga bene scritta nei nostri cuori: **GRAZIE**. In questi nove anni, ho congiunto questa parola con la parola **GIOIA**: il motto della mia ordinazione: Dio ama chi dona con gioia (2Cor 9,7); la scoperta di ogni giorno: c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

don Marco Pavan



GESTIONE 1° SEMESTRE 2014

La Parrocchia intende fornire ai parrocchiani una informazione, seppure sintetica, sull'andamento della gestione.

In merito al primo semestre 2014 si rileva dalla contabilità che le entrate sono state € 198.000 a fronte di € 265.000 del primo semestre 2013, vale a dire un minor introito di € 67.000. Le voci più significative sono state: le offerte libere, le offerte per le attività caritatevoli ed i ricavi per la gestione dell'oratorio. Indubbiamente si tratta di un calo significativo, peraltro prevedibile in questo periodo di recessione economica del nostro paese.

Si è fatto fronte alle minori entrate con una attenta gestione delle spese correnti, in particolare quelle relative alle utenze, e contenendo nello stretto necessario le spese di manutenzione ordinaria. L'ammontare delle spese del 1° semestre 2014 è stato di € 179.000 a fronte di € 225.000 dello stesso periodo dell'anno precedente, cioè un risparmio per minor spese di € 46.000.

Facendo la differenza tra € 67.000 (minori entrate) e € 46.000 (minori spese) si ha uno sbilancio negativo di € 21.000. L'esperienza insegna che nel mese di dicembre le entrate correnti sono più consistenti rispetto a quelle degli altri mesi dell'anno. Pertanto non è azzardato prevedere che la gestione ordinaria a fine anno non evidenzierà un risultato negativo.

Per quanto riguarda la parte straordinaria dell'amministrazione segnaliamo che alla data odierna due benefattori hanno fatto lasciti a favore della Parrocchia per complessivi € 150.000.

Sul versante delle spese straordinarie sono state programmate le seguenti opere:

- Lavori in corso al Centro Giovanile per approntare un appartamento per il nuovo vicario. Preventivo di spesa € 130.000
- Rifacimento tetto casa parrocchiale. Preventivo di spesa € 80.000
- Completamento restauro panche Santuario. Preventivo di spesa € 10.000

Infine si aggiunge che la Parrocchia non ha debiti né con le banche, né con terzi.

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI



Anno 2014-15

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DEI GRUPPI D'ASCOLTO

Incontri di preparazione

1 ottobre '14
5 novembre '14
3 dicembre '14
14 gennaio '15
11 febbraio '15
15 aprile '15
13 maggio '15
10 giugno '15

Data indicativa degli incontri nelle case

8 ottobre '14
12 novembre '14
10 dicembre '14
21 gennaio '15
18 febbraio '15
22 aprile '15
20 maggio '15

Incontro conclusivo dalle suore canossiane

Il testo che i **Gruppi di Ascolto della Parola** seguiranno quest'anno è **"Il pane della salvezza"** pubblicato da **In dialogo** (€ 7,20)

Il percorso che viene proposto stimola e apre la **riflessione** e la **preghiera** lungo due direttrici.

La **prima** è, per così dire, **più interiore**. Le pagine del **Vangelo di Marco** (cfr. Mc 6,6b - 8,26) costituiscono la cosiddetta **"sezione dei pani"** e sono significativamente dinamiche, cioè ricche di movimento, di passaggi di situazioni, di domande e di insegnamenti.

La **seconda direttrice** è invece data dalla circostanza dell'**Expo 2015** e dal suo tema **"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"**.

Ribadiamo la necessità di un **metodo rigoroso** per vivere con frutto gli **incontri nei Gruppi di Ascolto**. **Papa Francesco** ha ricordato che **"la lettura spirituale di un testo deve partire dal suo significato letterale**, altrimenti si farà facilmente dire al testo quello che conviene, quello che serve per confermare le proprie decisioni, quello che si adatta ai propri schemi mentali" (Evangelii Gaudium, 152). C'è un atteggiamento di fondo che sentiamo necessario suggerire: la **Parola di Dio** va accolta con umiltà perchè è **parola d'amore**. Solo se viene riconosciuta e accolta come **parola d'amore** entra nel cuore e cambia la vita. E bisogna lasciare che la Parola faccia il suo percorso: dalla **mente** al **cuore** e da questo alla **vita quotidiana**.

Grazie anche a coloro che in vario modo hanno generosamente prestato la loro collaborazione. Soprattutto, **grazie ai tanti gruppi** che, raccogliendo **questa proposta**, vorranno **viverla con amore e fedeltà**, comprendendola come alimento per una **testimonianza di vita cristiana più autentica e trasparente**.

La Commissione per i Gruppi di Ascolto della Parola della Diocesi di Milano



OTTOBRE MISSIONARIO



“Periferie, cuore della missione” è lo slogan scelto da Missio, organismo pastorale della Cei, per l’Ottantottesima Giornata Missio-



naria Mondiale che si svolgerà, come di consueto, nel mese di Ottobre. Prendendo lo spunto dal magistero di Papa Francesco, l’obiettivo è quello di richiamare l’attenzione dei fedeli e delle comunità sulla centralità dell’impegno ad gentes, per raggiungere le periferie, le frontiere, tutto ciò che è distante da noi, non solo geograficamente, ma anche a livello esistenziale. Essere credenti, infatti, significa assumerci le proprie responsabilità di battezzati, l’impegno alla conversione del cuore, al bene condiviso, alla pace, alla giustizia, alla riconciliazione, al rispetto del creato. Ecco che allora la periferia si qualifica come il locus per eccellenza della missione, traguardo da raggiungere e dunque “dove andare” e “da cui ripartire”.

Per la nostra comunità a cura della Commissione Missionaria Parrocchiale:

- *Domenica 19 ottobre ore 21 Rosario Missionario in Santuario*
- *da Lunedì 20 a venerdì 24 ottobre dopo la messa vespertina recita del Vespro con il messaggio del Papa.*
- *Sabato 25 Veglia Diocesana in Duomo con mandato missionario.*
- *Sabato 25 e Domenica 26 ottobre omelie durante le S. Messe a cura di una madre Canossiana e di un padre del PIME*

Sul sagrato del Santuario faremo la 5° edizione della “**CROSTATA della SOLIDARIETÀ**” e ci sarà anche un banchetto con oggettistica missionaria.



Dal Battesimo un percorso di evangelizzazione per genitori e bambini

Da qualche anno la nostra parrocchia propone ai bambini battezzati negli ultimi sei anni e ai loro genitori un percorso di “accompagnamento” in questa prima fase dell’iniziazione cristiana.

Papa Francesco ci ha più volte riportati alla bellezza del Battesimo e alla necessità di mantenerne viva la “memoria”.

“Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci dà questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude.” (UDIENZA GENERALE, Piazza San Pietro, Mercoledì 8 gennaio 2014).

Proprio alla **MEMORIA DEL BATTESIMO** è dedicato il primo appuntamento al quale le famiglie sono invitate con i loro bambini. Si tratta di un ritrovo durante il quale con i genitori dei bimbi battezzati durante l’ultimo anno solare ripercorriamo il significato

del Sacramento ricevuto attraverso l’immagine della vite e dei tralci. Il Battesimo ci innesta in Cristo come il tralcio alla vite, cosicché partecipiamo della vita stessa di Cristo, divenendo figli adottivi di Dio Padre.

Accanto alla lettura del brano evangelico, commentato dal Sacerdote, si compie il gesto simbolico di “innestare” un tralcio/foglia con il “nome” del proprio bambino all’albero della vite che è Gesù Cristo.

Segue un momento di condivisione dell’esperienza, da parte dei genitori che lo desiderano, di come hanno vissuto la nascita e la ri-nascita battesimale del proprio bambino. Si tratta di un momento particolarmente significativo. Infatti, come ci ricorda Papa Francesco,

“La dimensione comunitaria non è solo una “cornice”, un “contorno”, ma è parte integrante della vita cristiana, della testimonianza e dell’evangelizzazione. La fede cristiana nasce e vive nella Chiesa, e nel Battesimo le famiglie e le parrocchie celebrano l’incorporazione di un



nuovo membro a Cristo e al suo corpo che è la Chiesa". (UDIENZA GENERALE, Piazza San Pietro, Mercoledì 15 gennaio 2014).

Durante l'incontro dello scorso anno Pastorale, ad esempio, **Alessandra Isaj, una bambina battezzata in età scolare, ha raccontato:** *"È stata un'esperienza bella fare il battesimo. A scuola io facevo religione, non sapendo che solo i cristiani la facevano. Iniziando a fare quella materia che mi piaceva molto, ho chiesto ai miei genitori se potevo diventare cristiana e allora i miei genitori, le mie sorelle ed io abbiamo iniziato il nostro cammino con madre Claudia che ci ha aiutati a prepararci per il Battesimo. Il mio Battesimo non lo dimenticherò mai perché da lì la mia vita cambiò."*

Per qualcuno, chiedere il dono del Battesimo per un figlio mette in moto un percorso di avvicinamento personale alla fede cristiana, come ha raccontato Eki Ester: *"Mio marito è cattolico. Abbiamo conosciuto Madre Claudia quando abbiamo deciso di battezzare nostro figlio Trinity. Lei ci ha aiutato e mi ha incoraggiato a ricevere anch'io il Battesimo. Abbiamo iniziato il percorso di preparazione, ma poco dopo sono rimasta incinta e sono stata costretta a interrompere. Ho avuto la mia seconda figlia Litsa che è stata battezzata. Madre Claudia mi ha incoraggiato a riprendere il percorso di preparazione al Battesimo e al matrimonio. Il 12 aprile 2014 ci siamo sposati con rito misto, poiché non ero ancora battezzata. Ho ricevuto il Battesimo la notte di Pasqua. Sono*

molto grata a Dio onnipotente per avermi fatto conoscere le persone giuste che mi hanno incoraggiato e aiutato durante questo lungo periodo di preparazione."

Alcune coppie non sposate approdano alla scelta del matrimonio cristiano, come hanno raccontato Roberta e Giovanni: *"Se oggi siamo qui, insieme, a parlare di noi è perché Dio ci ha dato la possibilità di rincontrarci e riscoprire l'uno nell'altra quello stupore e quella scintilla che ci ha unito da ragazzini. Alla fine del nostro percorso possiamo dire di aver capito cosa significhi veramente il dono di sé all'altro e possiamo dire di sentirci pronti per ricevere il sacramento del matrimonio, sicuri che la fede nel Signore non ci abbandonerà mai."*

E, ancora, Daniela e Roberto: *"Col Battesimo Tommaso è diventato figlio di Dio, gli è stato lavato via il peccato originario ed è entrato anche lui a far parte della comunità cristiana, è rinato una seconda volta. L'impegno di noi genitori è quello di educarlo alla fede cristiana e trasmettere tali valori. Dopo il Battesimo abbiamo proseguito*



il percorso non solo come famiglia ma anche come coppia, con la preparazione al matrimonio, infatti il 13 settembre ci sposeremo davanti a Dio.”

IL PERCORSO POST-BATTESIMO CONTINUA oltre alla memoria del Battesimo: durante l'anno pastorale sono programmati **tre incontri**, destinati ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie. Ogni incontro mette a tema un brano della Bibbia: il passo viene prima letto e poi presentato ai più piccoli attraverso una drammatizzazione della Parola, grazie alla partecipazione di diversi genitori che si rendono di



volta in volta disponibili ad “interpretare” i personaggi necessari. Si tratta di un metodo del quale abbiamo negli anni riscontrato la particolare efficacia: la drammatizzazione si svolge in un clima di grande attenzione da parte dei presenti; i bambini osservano a bocca aperta lo svolgersi della scena.

Per ogni incontro si sceglie anche un canto, solitamente dal ritornello orecchiabile, che viene ripetuto più volte cosicché i bambini lo possano imparare. Segue un momento di riflessione sia per gli adulti, guidata quest'anno da don Roberto e da Madre Claudia, sia per i bambini, che si riuniscono in sede separata con alcune catechiste e riprendono in maniera semplice i contenuti

fondamentali del brano messo a tema. **Uno dei momenti più belli è quello in cui i due gruppi - genitori e bimbi - si riuniscono e si scambiano le proprie riflessioni: i bambini dicono qualcosa ai genitori e viceversa. Se da un lato i genitori devono fare lo sforzo di comunicare in maniera semplice i propri pensieri ai figli, dall'altro capita non di rado di stupirsi delle grandi intuizioni di cui sono capaci i bambini. Essi ci dimostrano di essere aperti al Mistero ed è davvero possibile parlare loro di Dio: non occorre aspettare che sviluppino particolari capacità cognitive per proporre loro il primo annuncio.** Ogni incontro si chiude con il momento di convivialità legato alla merenda insieme. Si tratta di un cammino che, seppur fatto di pochi appuntamenti, può costare fatica alle famiglie che devono sacrificare qualche pomeriggio domenicale, e tuttavia non mancano le testimonianze di genitori che, fedeli nel tempo, hanno scoperto l'importanza di questi momenti come supporto all'educazione cristiana dei propri figli.

L'équipe battesimale

PROSSIMI APPUNTAMENTI

PERCORSO POST-BATTESIMO

rivolto a tutte le famiglie con bambini battezzati, da 0 a 6 anni.

1° incontro 19 ottobre 2014

2° incontro 25 gennaio 2015

3° incontro 15 marzo 2015

MEMORIA DEL BATTESIMO

rivolto alle famiglie con bambini battezzati l'anno precedente

12 aprile 2015

Vi aspettiamo!



SEMBRAVA UN SOGNO... MA ERA REALTÀ...

Era un sogno...partire per Roma in Vaticano a prestare servizio di chierichetto in Basilica.

Proprio io! Ebbene sì! Il tanto atteso 2 luglio arrivò...

Fare questo viaggio per me voleva significare tante cose...

Stare lontano da casa per ben 20 giorni, il mio primo viaggio da solo, conoscere amici nuovi venuti da città diverse, alloggiare in pre-seminario Pio X a pochi metri da dove alloggia il nostro Papa Francesco...

Eravamo un gruppo di 31 ragazzi



della mia età.

In pre-seminario la sveglia suonava alle 6! Pronti a vestirci, rifare il letto e essere in Basilica alle 6.45... dopo aver servito la Santa Messa tutti a fare colazione! E poi ogni giorno un programma diverso...

Ho avuto la possibilità di visitare i giardini vaticani, le varie Basiliche, i Tesori di San Pietro, Roma e tutta la sua storia... ma soprattutto provare un'emozione indescrivibile ogni volta che passavo sotto la finestra di Papa Francesco...

Mi sembrava di sognare e invece era tutto vero...

Ogni volta che mi affacciavo alla finestra della mia camera sentivo la pace, la quiete, la serenità... una sensazione di leggerezza...

Sono contento di aver fatto questo viaggio, di solito quando si torna da un viaggio si porta a casa un oggetto, una cartolina per ricordo... io non ho portato nessun oggetto.

Questo viaggio mi ha insegnato a condividere con gli altri i momenti belli e meno belli; ad essere più responsabile, mi ha insegnato che il momento della celebrazione dell'Eucarestia è un momento speciale e va vissuto con fede e amore verso Gesù.

È stata un'esperienza meravigliosa, unica che porterò sempre nel cuore..

Francesco Luberto



Settembre, ottobre e novembre nella teca espositiva

A settembre nella teca è stato esposto un “Kyriale ambrosiano” del 1770. E’ un corale cartaceo manoscritto di 96 pagine in fogli di grande formato (46 x 30,5 cm.) con legatura in pelle marrone. Scrittura gotica nera e rossa, iniziali rosse. Le iniziali delle sezioni liturgiche sono dipinte in giallo, rosa, rosso, viola, blu. La lettera seguente l’iniziale è ornata da disegni in color seppia rappresentanti volti caratterizzati. Notazione quadrata su rigo tetra-

stico, riga gialla per il Do e rossa per il Fa. Contiene canti per le Messe: dalla prima domenica dopo Pasqua alla prima domenica dopo l’Epifania.

Ad ottobre, in occasione della Festa Compatronale della B. V. del Rosario, nella teca verrà presentato uno degli antichi abiti per la Statua della Madonna che la nostra parrocchia ancora conserva. E’ un abito completo composto da gonna, corpino e manto, in tessuto bianco decorato con ricami a fiori policromi e racemi in oro, della prima metà del XX secolo.

Per novembre nella teca verranno proposti in visione due Reliquiari “gemelli”: dedicati a San Faustino uno e a San Fortunato l’altro. Sono manufatti in legno intagliato, dorato e dipinto (verde e oro), di cm. 55 x 29, della fine XVIII – inizio XIX secolo. Ogni Reliquiario è costituito da una base rettangolare, scontornata ed arrotondata sui due angoli anteriori, da cui si dipartono, verso l’alto, due fasci di rami e foglie che circondano e sostengono una teca di forma irregolare: trilobata nella parte alta, più ampia, stretta e terminante con un tratto rettilineo in basso. La piccola teca contiene le reliquie ed un cartiglio con il nome del Santo Martire. La parte superiore del Reliquiario termina con una corona color oro che sormonta la teca ed avvolge un mazzo di foglie verdi.



Carlo Mauri



Caritas 2015

Cuori solidali. Energia per la vita



La crisi iniziata nel 2007 ai “piani alti” della finanza ha investito in questi anni tutto il sistema produttivo e commerciale, compromettendo gravemente l’occupazione e conducendo alla povertà molte famiglie sia immigrate che italiane. Per venire incontro all’estendersi della povertà anche in mezzo a noi, tutte le associazioni caritative delle comunità cristiane (le San Vincenzo, i Centri di Ascolto, i Magazzini Caritas, i Banchi Alimentari, ecc.) hanno cercato in questi anni di potenziare le proprie attività.

Da parte sua la Diocesi di Milano ha dato vita nel 2008 al Fondo Famiglia Lavoro, che ha erogato più di 20 milioni di euro, mentre a livello locale si sono costituiti numerosi Fondi di varia denominazione. A Vimercate il Fondo Città Solidale ha erogato dal 2011 240.000 euro a oltre 200 famiglie. Ma il proseguire della crisi sul fronte produttivo occupazionale e l’allargarsi del numero delle famiglie che ne sono toccate richiede un approfondimento della “coscienza solidale” in tutta la comunità e un allargamento di quella che possiamo chiamare la “base solidale” della comunità, peraltro già così attiva nel nostro territorio, ma ora

chiamata a intervenire nei confronti di bisogni più rilevanti ed estesi.

Per approfondire questa coscienza e allargare questa base, la Commissione Caritas della nostra Comunità Pastorale si propone di svolgere, in collaborazione con le associazioni caritative e di volontariato che vorranno coinvolgersi, un programma di sensibilizzazione, animazione e proposta, avendo sullo sfondo l’avvenimento e la tematica di Expo 2015 e accogliendo l’invito del nostro Arcivescovo a realizzare fra di noi “lo stile della comunità educante”.

L’azione di sensibilizzazione e proposta che la Commissione Caritas propone potrebbe riguardare due grandi settori: quello del tempo libero e quello delle spese non vitali, aprendo su di essi una stimolante riflessione.

Il tempo libero è una risorsa a costo zero che spesso viene consumata a frutto sociale zero. Obiettivo della riflessione sarebbe di finalizzarne una parte a finalità sociale, secondo modalità e servizi che potranno essere concordati con le Caritas parrocchiali o con altre Associazioni di volontariato, secondo le loro attività specifiche.

Le spese non vitali sono oggi una voce molto rilevante, perchè comprendono: viaggi, crociere, palestra, bellezza, gioco, sport, fumo, moda,



collezionismo, ecc. Un primo utilissimo esercizio di riflessione sulle proprie spese non vitali è la loro quantificazione annuale: vengono fuori delle belle cifre. Poi si può decidere l'ammontare della quota-parte che si vuol mettere a disposizione di chi non può affrontare spese vitali. Se questa riflessione viene fatta a livello familiare, per decidere la percentuale che si vuole mettere a disposizione dei poveri, si compie un esercizio molto educativo che può assumere i connotati di una "revisione di vita", e aiuta a compattare la famiglia e a coinvolgere e responsabilizzare i figli, specialmente adolescenti.

La Commissione Caritas, in collaborazione con altre associazioni, vorrebbe proporre una simile rifles-

sione sul tempo libero e sulle spese non vitali in occasione della Giornata Caritas (novembre), suggerendo nei mesi seguenti motivazioni, esemplificazioni e destinazioni concrete per questa riflessione personale e familiare, fino a giungere a una specie di delibera o impegno da offrire nella S. Messa della Giornata della Solidarietà (febbraio), favorendone poi la traduzione pratica nei mesi successivi.

La Commissione Caritas si propone di mettere a punto questo progetto "Cuori Solidali" nel corrente mese di ottobre in dialogo con le altre Associazioni caritative e di volontariato, per poi presentarlo a tutta la Comunità di Vimercate e Burago in occasione della Giornata Caritas del 9 novembre p.v.

Circolo A.C.L.I.



Nel mese di luglio si è costituito il **Coordinamento brianzolo per l'Alleanza educativa Scuola e Famiglia** al quale partecipano realtà e associazioni che si occupano di famiglia e scuola, tra le quali le A.C.L.I.

L'impegno del Coordinamento è di animare in Brianza confronti pubblici al fine di promuovere una cultura dell'incontro e della 'Convivialità delle differenze', che quindi pro-

muova il dialogo fra le diverse posizioni ideologiche e la comprensione reciproca.

Questo è un argomento di attualità nel mondo scolastico, in quanto i contenuti delle teorie gender, stanno seguendo delle modalità di inserimento nei percorsi educativi, e riteniamo utile mettere in luce alcuni punti di questa deriva.

A tal fine stiamo organizzando due incontri che riassumo come segue:



Venerdì **10 ottobre** ore 21,00 – L'incontro si terrà nella sala conferenze della sede del Cittadino di Via Longhi, 3 a Monza
'La Sfida dell'educazione di genere: mamma e papà: Che bello!'

Relatori:

- Laura Boccenti** Docente storia e filosofia, preside del Liceo Faes - Monforte di Milano
- Milena Santerini** Deputato, ordinario di Pedagogia - Università Cattolica di Milano
- Mario Adinolfi** Giornalista e scrittore
(autore del libro "Voglio la mamma")

Venerdì **24 ottobre** ore 21,00 – Si terrà nella sala E del Teatro Binario 7 in Via Filippo Turati, 8 – 20900 Monza.
'La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte!'

- Mattia Ferrero** Presidente dell'Unione Giuristi Cattolici di Milano
- Roberto Pellegatta** Associazione Dirigenti Scolastici DiSAL
- Marco Campione** Ministero Istruzione Università e Ricerca
- Rosario Montalbano** Assessore Istruzione Monza.



ARCIDIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
SERVIZIO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO



“CON-DIVIDERE PER MOLTIPLICARE” - Famiglie e stili di vita
La Santa Sede, la Diocesi di Milano e Caritas Internationalis, Italiana e Ambrosiana saranno presenti nello spazio espositivo di EXPO 2015 rispettivamente con un

padiglione e un palinsesto di eventi e iniziative.

In sintonia con questo coinvolgimento la Chiesa di Milano aderisce alla Campagna promossa da Caritas Internationalis “Una sola famiglia umana. Cibo per tutti” e promuove



un percorso di approfondimento per mettersi in ascolto delle esperienze già in atto sui territori diocesani, trarne riflessioni condivise e traiettorie di azione comune sui temi di alto valore civile e religioso connessi col nutrirsi in giustizia e nel rispetto della vita di tutti.

Caritas Ambrosiana, Servizio per la Famiglia, Ufficio per la Pastorale Sociale, in collaborazione con ACLI, Forum Regionale delle Associazioni Familiari della Lombardia, Oasi per la Famiglia, intendono sostenere insieme un percorso che ha come focus l'agire abituale dei singoli e delle famiglie.

Il percorso è mosso da interrogativi importanti e urgenti: come ripensare i principi del nostro sistema economico e le attuali politiche socioeconomiche per garantire il benessere della persona e della famiglia? Come attivare le diverse forme aggregative e associative presenti nella nostra società perché assumano un ruolo di veri protagonisti del cambiamento? Quale ruolo le famiglie possono giocare nella costruzione di una vita buona per le generazioni di domani?

Dare delle risposte concrete a queste domande è la direzione verso cui camminare e quindi non può essere il risultato di una riflessione di una sola voce.

Molte famiglie in questi anni si sono messe in relazione e organizzate, mostrando di essere soggetti in grado di costruire reti e scambi orientati all'eticità e alla solidarietà: esperien-

ze di acquisto condiviso basate su giustizia ed equità, reti costruite attorno all'accoglienza di soggetti più deboli, pratiche di mutualità e condivisione...

Queste esperienze fondate su una logica di dono e di reciprocità, tessono una trama di relazioni costruendo delle vere e proprie reti che praticano una "economia di condivisione". Presenti nelle nostre comunità spesso in modo silenzioso, rappresentano oggi la testimonianza di uno stile di vita possibile, capace di "nutrire il pianeta".

Il percorso che proponiamo intende accompagnare il prossimo anno pastorale 2014-2015 e concludersi con un evento che si realizzerà nel mese di Ottobre 2015.

Per prepararci in modo adeguato sono state previste tre fasi.

Prima fase - Ottobre-Marzo 2014

Avvio di momenti di confronto partecipativo per far emergere le buone prassi e creare rete.

Creazione di gruppi di lavoro cittadini, decanali o interdecanali con l'obiettivo di: identificare e mettere in relazione esperienze di economia di condivisione presenti sul territorio; progettare eventi pubblici per il giorno 12 aprile 2015.

Seconda Fase - Maggio-Settembre 2015

Lavoro a livello diocesano finalizzato a far sintesi, di quanto realizzato nei laboratori locali, e a produrre un documento che restituisca esperienze e linee di lavoro.

Terza fase conclusiva -



Conclusione: Evento Diocesano 4 Ottobre 2015

Convegno in EXPO ed eventualmente anche fuori EXPO di restituzione del percorso precedentemente svolto. Il percorso intende coinvolgere ogni famiglia e persona interessata ai temi, sollecitando alla partecipazione attiva coloro che nei territori, a partire dalle reti dei promotori, sono già impegnati e sensibili.

A tal fine sono stati organizzati degli incontri per ogni zona pastorale. Vi invitiamo ad un incontro fissato per il giorno martedì 21 ottobre, presso

Sala dell'Oratorio Piazza Cuzzi, Besana Brianza in cui verrà presentata in modo approfondito l'iniziativa e dato mandato operativo a quanti saranno interessati e disponibili al coordinamento e alla promozione locale dell'esperienza.

Chiediamo a chi è interessato e disponibile di contattare la segreteria organizzativa per segnalare il proprio nome, al fine di favorire il passaggio di informazioni e comunicazioni.

Il riferimento è:

famiglia@caritasambrosiana.it;

Tel. 0276037347.

IL NIDO DEL GABBIANO



Chissà se il 15 giugno quando è venuto presso la nostra libreria a presentare la sua ultima opera Giorgio Fontana si aspettava che questa sua disponibilità gli avrebbe portato fortuna. Noi non abbiamo sicuramente nessun merito, però aver scelto un autore che un paio di mesi dopo avrebbe vinto un premio importantissimo per la letteratura italiana, come: il Premio Campiello, è motivo di soddisfazione.

Milano, estate 1981: siamo nella fase più tarda, e più feroce, della stagione terroristica in Italia. Non ancora quarantenne, Giacomo Colnaghi a Milano è un magistrato sulla linea del fronte. Coordinando un piccolo gruppo di inquirenti, indaga da tempo sulle attività di una nuova banda armata, responsabile dell'assassinio di un politico democristiano.

Cattolico convinto, è di umili origini, ma consapevole che la sua riuscita personale sia la prova di vivere in una società aperta. È sposato con figli, ha due amici carissimi, con i quali incrocia schermaglie polemiche, ama le ore incerte, le periferie, il calcio, gli incontri nelle osterie. Dall'inquietudine è avvolto anche il ricordo del padre Ernesto, che lo lasciò bambino morendo in un'azione partigiana. Quel padre, la cui storia eroica Colnaghi ha sempre inseguito, per trattenerne quell'unica persona che ha forse amato davvero, pur senza conoscerla. L'inchiesta che svolge è complessa e articolata, tra uffici di procura e covi criminali, tra interrogatori e appostamenti. Ma la sua coscienza aggiunge alla caccia all'uomo una corsa per capire le ragioni profonde, l'origine delle ferite che stanno attraversando il Paese...

Morte di un uomo felice di Giorgio Fontana - Casa editrice Sellerio



60° Anniversario di vita religiosa "Madre Giuseppina Villa"

Giugno e Settembre 2014 sono mesi che vanno ricordati per una intensa successione di eventi carichi di emozioni che hanno fatto pulsare e vibrare i cuori di molti fedeli della Comunità parrocchiale di S. Stefano.

Citiamo brevemente: la festosa S. Messa del giugno scorso, per celebrare il 65* anniversario di Ordinazione sacerdotale di don Gianni Radice; la giubilante lacrimosa ed esuberante esultanza dei ragazzi oratoriani, manifestata a don Marco Pavan durante la sua S. Messa di "addio" di domenica 14 settembre ed i successivi grazie, abbracci e baci dispensati "a iosa" sul sagrato; la felicità espressa per l'ingresso nella nostra Comunità di due nuovi Sacerdoti, don Marco Fusi e don Davide Marzo.

E frammezzato a tali gioviali eventi, ecco un altro lieto Anniversario: quello di **Madre Giuseppina Villa** dell'Ordine delle Canossiane, che ha compiuto 60 anni di vita religiosa.

Noi del Movimento Terza Età parrocchiale ci piace esprimere la nostra gratitudine alla Madre per esserci stata di aiuto durante gli incontri spirituali presso la nostra Sede ed in Santuario nei momenti contemplativi eucaristici e mariani.

Madre Giuseppina è nata a Giovenzana il 5 aprile 1929, una piccola frazione di Colle Brianza, un antico borgo disposto sulle ridenti colline lecchesi, coronate da boschi e castagneti. **E da lì**, un bel giorno di agosto del 1954, stuzzicata e sollecitata da alcune amiche, partecipa ad un ciclo di Esercizi Spirituali per ragazze, presso il Convento delle Canossiane di Vimercate. Sul finire degli Esercizi, e dopo un colloquio con la Madre Superiora Elisa, come un "fulmine a ciel sereno", Giuseppina nel tornare a casa, annuncia alla sua mamma che desidera farsi suora; ed il 14 settembre 1954 entra in Convento. Non ha avuto alcuna esitazione e paura dal proferire il " per sempre del Signore".

Dopo il Noviziato e la presa dei Voti, inizia, per la giovane Madre Giuseppina, l'avventura itinerante per le "vie del mondo", quale insegnante catechista ed educatrice dei fanciulli e dei giovani, e tanto altro ancora. E Viene presto inviata **in Portogallo** - città di Porto - per quattro anni; **in Brasile** nella regione di Santa Caterina, per cinque anni; **a Verona-San Massimo**, presso il Seminario per la formazione dei Chierici da inviare in America Latina, per 8 anni; **a Legnago**, presso la Casa di Spiritualità per Esercizi, per



circa 16 anni; a **Roma**, alla "Romanina", per altri dodici anni.

Nel 1999, a seguito delle condizioni precarie del fratello (residente a Barzanò) chiede di essere a lui avvicinata per prestargli aiuto ed assistenza durante i momenti di sofferenza e dolore. Le viene concesso di "accasarsi" presso il Convento di Vimercate, ove continua, a tutt'oggi, la sua attività nelle varie incombenze di aiuto a lei affidate, consapevole che la vita comunitaria conventuale aiuta a superare differenze e fatiche. E nei momenti difficili volge lo sguardo verso l'Alto...

Ovviamente non è più la minuta, veloce e frizzante venticinquenne Giuseppina di quando ha avuto inizio la sua attività missionaria. Ora che ha raggiunto "una discreta età", la vediamo, sovente assisa, dietro la vetrata della portineria del Convento, indaffarata ed alle prese con la centralina telefonica ed il monitor delle telecamere di sorveglianza; oppure la si scorge per le vie della città per portare l'Eucaristia agli ammalati ed alle persone anziane; oppure ancora avvicinarsi alle prime panche del Santuario, con la sua camminata un poco claudicante, per assistere alle funzioni liturgiche.

Nel pomeriggio di Domenica 14 Settembre, a sessant'anni precisi dalla sua entrata in Convento, tutta la Comunità delle Madri Canossiane l'hanno caldamente festeggiata facendo celebrare in suo onore la S. Messa da don Gianni (suo estimatore), alla quale è seguito uno "sfizioso e spumeggiante" rinfresco, con il tradizionale taglio della torta.

A Madre Giuseppina va il nostro saluto ed augurio per il proseguimento della sua attività, ed un grazie dal profondo del cuore per la sua umile e costante generosità nel servire ed aiutare per molti anni la nostra Comunità Parrocchiale.

*Piccola e dolce Madre, sei per noi tutti un valore aggiunto...!
Che il Signore ti benedica...!*

*Per il Movimento Terza Età: Armando D'Alessio Grassi
14 Settembre 2014*



S. Messa per M. Giuseppina Villa e M. Carla perego, 21 settembre 2014



RESTAURO PANCHE SANTUARIO

Come riportato in altra parte di questo bollettino, tra le opere programmate vi è anche il restauro delle rimanenti panche del Santuario.

Eventuali parrocchiani che desiderassero sostenere il restauro di una panca, potranno mettere il proprio nominativo come benefattore. Per questo dovranno contattare la segreteria della parrocchia in Via De Castillia 2 – Vimercate - tel. 039/668122.

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

► Con il Battesimo sono diventati figli di Dio

Canale Gabriele Natale – Deni Rebecca

► In nome di Dio si sono uniti in matrimonio

Cavalleri Mauro con Visconti Raffaella – Viganò Roberto con Missaglia Daniela – Ripamonti Riccardo con Zhang Lina – Confalonieri Marco con Del Gesso Chiara

► Sono tornati alla casa del Padre

Villa Angela di anni 94 – Missaglia Luigi di anni 70 – Carzaniga Giulio di anni 77 – Crippa Daniela in Beretta di anni 60

Offerte libere mese di SETTEMBRE 2014

P.A. alla Madonna secondo le intenzioni dell'offerente	50
Gli amici in memoria di Moioli Luigi	150
Una panca	50
N.N. alla Madonna (2 offerte)	55
TOTALE	€ 305

Raccolta Fondi Per gli Interventi sugli Stabili Parrocchiali

Somme raccolte alla data del 3 agosto 2014	€ 37.540,00
Dal 3 agosto all'8 settembre 2014 (52 buste)	€ 655,00
Totale	€ 38.195 ,00

La Commissione Amministrativa

